

U. 149834

04 1 705 2



Reggio Emilia
città
delle persone

COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA

Reggio Emilia, 26/11/2018

All'Attenzione
del Sindaco Luca Vecchi

ODG al BILANCIO: recupero storico di Casa Manfredi a Villa Sesso

PREMESSO CHE

La provincia Reggiana dal 1945 ad oggi ha saputo valorizzare la propria esperienza antifascista sia investendo in una politica della memoria - che dalla toponomastica al calendario civile non trascurasse di ricordare le radici della convivenza democratica -, sia mettendo a frutto una tradizione solidaristica e di intraprendenza che si è concretizzata in uno sviluppo economico e in un benessere sociale unico nel suo genere. Questo investimento costante delle amministrazioni comunali che si sono avvicinate alla guida della città è tuttora sentito come necessario, e risponde alle aspettative di larga parte della cittadinanza.

Da queste considerazioni, dopo una prima segnalazione dei cittadini di Villa Sesso e la creazione di un gruppo di lavoro che coinvolge tra l'altro Istoreco e Anpi, sentita la disponibilità della proprietà, il Comune ha la possibilità di acquisire nel patrimonio comunale la Casa della famiglia partigiana dei Manfredi a Villa Sesso e dell'area limitrofa.

PREMESSO INOLTRE CHE

Casa Manfredi è un immobile già individuato dal RUE vigente come "Aree di trasferimento delle volumetrie esistenti o delle superfici previste", considerate pertanto le previsioni di acquisizione e successivo utilizzo di uso pubblico già contenute nella strumentazione urbanistica vigente, si ipotizza la cessione anticipata, all'Amministrazione Comunale, dell'immobile, in attesa di una futura completa attuazione della ricollocazione della relativa superficie utile in Via Betti.

Già questa estate nelle attività di Quaderno del Comune di Reggio Emilia e Istoreco ci si è confrontati con i cittadini al termine della bicicletata per i luoghi della Resistenza di Villa Sesso su che sviluppo dare alla valorizzazione storica di Casa Manfredi.

SI RILEVA CHE

I cittadini di Villa Sesso non dimenticando le due famiglie che tanto diedero e tanto soffrirono per l'opposizione alla dittatura: i Manfredi e i Miselli. Ma se dei Miselli non esiste più la casa, per Casa Manfredi è ancora possibile fare qualcosa, dare un decoroso riconoscimento ad una delle centinaia di case di latitanza del nostro territorio, senza le quali la Resistenza non si sarebbe potuta sviluppare dando così i natali alla Repubblica italiana.

Casa Manfredi a Villa Sesso era una delle basi della Resistenza reggiana, sede di riunioni dell'Intendenza, del Comando Piazza e del CLN provinciale. Vi era la sede operativa del Comando provinciale SAP. Un primo rastrellamento viene condotto nella notte del 16-17 dicembre. In casa lotti sono sorpresi ad ascoltare Radio Londra 4 giovani resistenti che vengono fucilati, altre 7 persone sono condotte in carcere a Reggio. La casa viene saccheggiata e incendiata. La sera del 19 una pattuglia partigiana uccide 6 persone (informatore fascista con famigliari e amici). All'alba del 20 viene condotta una nuova azione di rastrellamento con forze tedesche e fasciste, furono colpite in particolare casa Manfredi e casa Miselli. Vennero arrestate 57 persone. Dopo interrogatori e torture sono fucilate 14 persone. Al termine dell'azione viene lasciato un presidio della Brigata Nera che il giorno seguente fucila altri 4 giovani catturati nei dintorni.

Sono uccisi 5 membri della Famiglia Manfredi: il padre Virginio e i figli Alfeo, Gino, Aldino e Guglielmo.

Elenco delle vittime decedute:

Uccisi il 17/12: 1. Manfredi Alfeo (Asdrubale) (1909) 2. Ferrari Franco (Fulmine) (1926) 3. Ferrari Emidio (Lupo) (1920) 4. Orsini Angiolino (Civile) (1910)

Uccisi il 20/12: 5. Virginio Manfredi (Virginio) (1878) 6. Gino Manfredi (Alfredo) (1915) 7. Aldino Manfredi (Enea) (1910) 8. Guglielmo Manfredi (Pippo) (1912) 9. Ferdinando Miselli (Ferdinando) (1886) 10. Remo Miselli (Pancio) (1914) 11. Effrem Conforti (Rosso) (1923) 12. Domenico Tosi (Gim) (1920) 13. Spartaco Davoli (Nero) (1922) 14. Emore Veronesi (Emore) (1920) 15. Domenico Catellani (Domenico)(1921) 16. Aldo Corradini (Aldo) (1925) 17. Umberto Pistelli (Pippo) (1927) 18. Loris Simonazzi (Gino) (1923)

Uccisi il 21/12: 19. Dino Ferrari (Vendetta) (1924) 20. Alfredo Orioli (Difesa) (1925) 21. Luigi Lusetti (Per) (1924) 22. James Cavazzoni Bruno) (1920) 23. Pierino Soliani (Pierino) (1923)

CONSIDERATO CHE

Ad oggi lo stabile, dopo oltre settant'anni di abbandono e di isolamento dal resto del paese a causa di importanti modifiche nell'assetto urbanistico (passaggio Autostrada A1 e dell'Alta Velocità), è in condizioni di forte degrado. L'intento dell'amministrazione è pertanto di acquisire il bene quanto prima in modo tale da promuovere un'importante progettualità sull'area al fine di non disperdere le potenzialità del luogo di memoria.

Ad oggi è impossibile arrivare ad avere una nuova casa museo sul territorio provinciale, difficile da sostenere economicamente e impossibile da sfruttare appieno visto la posizione interclusa in cui è collocato l'immobile. L'obiettivo deve essere pertanto quello di valorizzare la memoria di questo luogo e della famiglia Manfredi come elemento essenziale alla nostra identità, senza



necessariamente passare attraverso un processo di musealizzazione del bene quanto piuttosto quello di una riqualificazione dell'area esterna con la creazione di una testimonianza permanente a beneficio dei passanti in grado di raccontare in maniera efficiente la storia del luogo.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

Oggi, grazie alle interessanti collaborazioni creative messe in campo dall'amministrazione per il recupero di altri luoghi nevralgici della storia reggiana, come ad esempio l'area delle ex OMI Reggiane e il quartiere di Santa Croce, sappiamo che è possibile investire nella riqualificazione degli spazi e luoghi, creando anche opportunità di lavoro e di esperienza per giovani professionisti, senza impegnare le risorse pubbliche in imprese faraoniche e dalla dubbia utilità se divengono "cattedrali nel deserto".

Si può avviare una progettualità che possa valorizzare la memoria dell'area di Casa Manfredi senza avventurarsi in progetti difficilmente sostenibili e giustificabili.

Già con l'acquisizione infatti si potranno mettere in calendario iniziative a breve termine che possono valorizzare l'investimento dell'amministrazione, come fare di Casa Manfredi una tappa per la bicicletata in occasione della Festa della Liberazione organizzata dal paese di Villa Sesso e dalla locale sezione Anpi; dei Sentieri Partigiani Istoreco di settembre 2018; entrare a far parte del circuito del progetto di cittadinanza "Villa Sesso Percorsi di storia del Paesaggio" che vede impegnato il Comune di Reggio Emilia, l'Anpi e associazioni territoriali; venire inserita nei luoghi del progetto di Museo Diffuso curato da Istoreco. Si propone inoltre di fare un appuntamento dei laboratori di SIAMO QUA nella frazione di Villa Sesso dedicato a raccogliere proposte e idee dalla cittadinanza sullo sviluppo del progetto di recupero storico su Casa Manfredi.

Nel medio periodo Casa Manfredi potrà, dopo primi interventi di messa in sicurezza, accedere ai bandi nazionali e regionali per preservare in sicurezza lo stabile secondo la progettualità che verrà stabilita dopo un processo condiviso. Si potrà inoltre sfruttare a proprio vantaggio il passaggio dell'Autostrada del Sole immaginando una cartellonistica visibile dalle corsie che identifichi Reggio Emilia come città della Resistenza. Infatti dopo le verifiche fatte con il tavolo della street art del Comune di Reggio Emilia ci sarebbe la possibilità di realizzare un grande murales sul lato destro dello stabile, quello vicino all'autostrada, che riprende la storia della resistenza reggiana. L'opera ha un costo preventivato di 7.000€

RICORDANDO CHE

Nell'Ottobre 2018 si è svolta la commissione territorio del Comune di Reggio Emilia dove il progetto è stato apprezzato dalla maggioranza dei gruppi consiliari.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A inserire il bene nella prima variazione utile al piano delle valorizzazioni immobiliari.

④

- A mettere in sicurezza l'area cortiliva di casa Manfredi al fine di ricomprenderla nel progetto del Museo Diffuso del 900.
- Di dare impegno e dotazione economica (cifra preventivata di 7.000€) al tavolo della street art del Comune di Reggio Emilia per realizzare l'opera artistica su Casa Manfredi.
- A realizzare una assemblea pubblica con i cittadini a Villa Sesso sul tema di Casa Manfredi nei prossimi mesi per raccogliere proposte e confronti per arrivare a inaugurare l'opera per il 25 Aprile 2019.

I consiglieri comunali
Dario De Lucia



Luca L. (ART. 1)
(NDP)

Roberto... (Art. 2)
M...;

Anna... (81)

(Allegato) 

EPISODIO DI VILLA SESSO, REGGIO EMILIA, 17-21.12.1944

Nome del compilatore: MASSIMO STORCHI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Villa Sesso	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Emilia Romagna

Data iniziale: 17/12/1944

Data finale: 21/12/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
23	23			21	2								

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	23					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

Uccisi il 17/12:

1. Manfredi Alfeo (Asdrubale) (1909)
2. Ferrari Franco (Fulmine) (1926)
3. Ferrari Emidio (Lupo) (1920)
4. Orsini Angiolino (Civile) (1910)

Uccisi il 20/12:

5. Virginio Manfredi (Virginio) (1878)
6. Gino Manfredi (Alfredo) (1915)
7. Aldino Manfredi (Enea) (1910)
8. Guglielmo Manfredi (Pippo) (1912)
9. Ferdinando Miselli (Ferdinando) (1886)
10. Remo Miselli (Pancio) (1914)
11. Effrem Conforti (Rosso) (1923)
12. Domenico Tosi (Gim) (1920)
13. Spartaco Davoli (Nero) (1922)
14. Emore Veronesi (Emore) (1920)
15. Domenico Catellani (Domenico) (1921)
16. Aldo Corradini (Aldo) (1925)
17. Umberto Pistelli (Pippo) (1927)
18. Loris Simonazzi (Gino) (1923)



Uccisi il 21/12:

- | | |
|-------------------------------|--------|
| 19. Dino Ferrari (Vendetta) | (1924) |
| 20. Alfredo Orioli (Difesa) | (1925) |
| 21. Luigi Lusetti (Per) | (1924) |
| 22. James Cavazzoni Bruno) | (1920) |
| 23. Pierino Soliani (Pierino) | (1923) |

Altre note sulle vittime:

Sono uccisi 5 membri della Famiglia Manfredi: il padre Virginio e i figli Alfeo, Gino, Aldino e Guglielmo. Tutti gli uccisi appartenevano alla 77a Bgt. SAP

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Casa Manfredi a Villa Sesso era una delle basi della Resistenza reggiana, sede di riunioni dell'Intendenza, del Comando Piazza e del CLN provinciale. Vi era la sede operativa del Comando provinciale SAP. Un primo rastrellamento viene condotto nella notte del 16-17 dicembre. In casa lotti sono sorpresi ad ascoltare Radio Londra 4 giovani resistenti che vengono fucilati, altre 7 persone sono condotte in carcere a Reggio. La casa viene saccheggiata e incendiata. La sera del 19 una pattuglia partigiana uccide 6 persone (informatore fascista con famigliari e amici). All'alba del 20 viene condotta una nuova azione di rastrellamento con forze tedesche e fasciste, furono colpite in particolare casa Manfredi e casa Miselli. Vennero arrestate 57 persone. Dopo interrogatori e torture sono fucilate 14 persone. Al termine dell'azione viene lasciato un presidio della Brigata Nera che il giorno seguente fucila altri 4 giovani catturati nei dintorni.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

Alcuni dei prigionieri sono torturati
Saccheggio di abitazioni degli arrestati

Tipologia:

Rastrellamento

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparti tedeschi non identificati

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

30° Brigata Nera Reggio

79° Legione GNR Reggio E.:

86 uomini (Compagnia "OP"-Ordine pubblico)

30 (Batt.Territoriale)

20 (UPI-Ufficio Politico Investigativo)



50 Esercito

Nomi:

Magg. Attilio Tesei (Com. GNR)
Ten. Emilio Carlotto (Brigata Nera)

Note sui presunti responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

Magg. Attilio Tesei (Com. GNR), ten. Emilio Carlotto (Brigata Nera) e altri sono processati dalla CAS di Reggio Emilia (1945). Condannati a morte, la pena è tramutata poi in ergastolo e successivamente ridotta per indulto o amnistia.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

<p>A Villa Sesso</p> <p>Nel Parco della Resistenza: monumento alla famiglia Manfredi Il monumento consta di alcuni gruppi scultorei in bronzo posizionati su di uno zoccolo in cemento. Le sculture raffigurano una fucilazione e rappresentano l'eroicità della libertà nata dal sacrificio. L'inaugurazione del monumento è avvenuta il 9 maggio 1976. Realizzata dallo scultore Luigi Ferretti, l'opera è stata realizzata grazie all'iniziativa di un Comitato promotore composto dal Consiglio di quartiere, dalle sezioni di Pci, Dc, Psi, Fgci, Fgs, dal Movimento Giovanile Dc, dall'Anpi, l'Ancr e dal Comitato onoranze Arci-Uisp.</p> <p>Via Cola di Rienzo: Si tratta del vecchio monumento ai martiri di Villa Sesso eretto il 16 dicembre 1945. L'epigrafe è stata dettata dall'arciprete don Oreste Gambini. Il monumento consiste in una stele in granito rosa sormontata da una fiaccola votiva a tutto tondo. Nella parte anteriore esso consta delle fotoceramiche dei caduti (originariamente erano 14, ne sono state aggiunte 2) seguite dai rispettivi nominativi. Successivamente è stata collocata una targa in marmo sostenuta da fermi metallici. L'epigrafe è di Hermes Bertani. Al vertice della lastra di marmo compare una stella a cinque punte.</p> <p>Lungo la strada per Mancasale (caduti del 17/12): Il manufatto è in marmo e sulla superficie superiore l'epigrafe, dettata da Gianni Bonazzi, è accompagnata dalle fotografie smaltate dei sei caduti. Nel basamento sono incisi i nominativi e le generalità. L'inaugurazione risale al 16 dicembre 1945.</p>

Musei e/o luoghi della memoria:

A Villa Sesso Parco della Resistenza (1976)

Onorificenze

In onore dei fratelli Manfredi venne loro intitolata la 77ª Brigata SAP.
--

Commemorazioni

Ogni anno si svolge una cerimonia di commemorazione a cura del Comune di Reggio Emilia e della Associazioni partigiane.

Note sulla memoria

--

IV. STRUMENTI

h

Bibliografia:

Guerrino Franzini, *Storia della Resistenza Reggiana*, III ed., a cura dell'ANPI Reggio Emilia, pag.453-456.
I Manfredi e gli altri fucilati di Sesso, a cura del Comitato per le celebrazioni del ventennale della Resistenza, Tecnostampa, Reggio Emilia 1964.

Fonti archivistiche:

Archivio Istoreco in Polo Archivistico Comune di Reggio Emilia.

Sitografia e multimedia:

<http://www.albimemoria-istoreco.re.it/>

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS